

## MAESTRO s.m.

### 1. 'medico'

– III.22: «Da altra parte, ebbe in questa state un gran male e credetti che morissi, ma il buon governo lo scanpò; e ragionando chol **maestro** dell'andar di fuori, mi disse: [...]».

– XLVI.56: «I' ò fatto levare a tTomaso braccia 4 di domaschino bigio p(er) donare al **maestro** Lodovicho, che à 'uto una fanciulla femina. Àmi medichato asa' volte, e non à 'uto danaio; siché ora gli mando questo».

*Frequenza totale: 2*

**maestro** *Freq.* = 2; III.22; XLVI.56.

**Precedenti studi.** FRASSINI 1985-1986: 344.

**Corrispondenze.** Dante, Boccaccio, *Rappresentazione di Stella*, Cellini (cfr. *Corpus TLIO*, TB § 63, GDLI § 8).

\*\*\*

2. 'chi si distingue per provata esperienza e rara abilità nel maneggio degli affari, nel conseguimento dei propri fini; persona abile nel tessere trame più o meno illecite'

– LXV.53: «Dissemi ch'io ti diciessi, che niuno de' figliuoli<sup>1</sup> di Brunetto à vinto p(ar)tito a questo isquittino, e trovavansi a squittinare. Porteranno en pacie; che di quegli ch'erano maggiori **maestri** di loro no' ll'àno vinta».

*Frequenza totale: 1*

**maestri** *Freq.* = 1; LXV.53.

**Corrispondenze.** Niccolò del Rosso, Boccaccio, Frezzi, Luca Pulci, Machiavelli, Ariosto, Tasso, Sarpi (cfr. TB § 17, GDLI § 10).

---

<sup>1</sup> La *o* è soprascritta a *u*.